

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
20 Giugno 2012

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

20 Giugno 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 10

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE E REGOLAMENTI ANNUNCIATI

c. DISEGNO DI LEGGE “Approvazione del Testo Unico dell’apprendistato della Regione Campania” - Reg. Gen. 331

d. DISEGNO DI LEGGE “Ratifica dell’accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione funzionamento dell’Istituto Zoo profilattico Sperimentale del Mezzogiorno con allegato schema dell’accordo” – Reg. Gen. 276

4. ALLEGATO B

b. TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

20 Giugno 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 27
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 20 GIUGNO 2012**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame proposta di proroga della Commissione consiliare d'inchiesta per i servizi pubblici a rilevanza regionale;**
- **Esame del Disegno di Legge – D.d.L. “Approvazione del Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania” - Reg. Gen. 331;**
- **Esame della proposta di legge – “Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri e territoriali per l'accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere” – Reg. Gen. 298**
- **Esame del disegno di legge – “Ratifica dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zoo profilattico Sperimentale del Mezzogiorno con allegato schema dell'accordo” – Reg. Gen. 276;**
- **Esame del disegno di legge – “Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative” - Reg. Gen. 237 (ex articolo 59 R.I.);**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 11.20.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione dei processi verbale n. 23 della seduta consiliare pomeridiana monotematica del 24.05.2012 e n. 24 della seduta consiliare del 30.05.2012 che, non essendovi obiezioni, dà per letti e approvati.

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Passa al secondo punto dell'ordine del giorno e **comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:**

“Promozione della costituzione di una società per azioni a partecipazione pubblica denominata Campania Entrate S.p.A” (Reg. Gen. n.352)

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali Angelo Marino, Carmine Sommesse, Sergio Nappi, Pietro G. Maisto, Ettore Zecchino, Giovanni Fortunato, Gennaro Oliviero, Giuseppe Russo, Eduardo Giordano, Ugo de Flaviis, Carlo Aveta e Luigi Cobellis.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Misure urgenti per la finanza regionale” (Reg. Gen. n.353)

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali Ugo de Flaviis e Angelo Marino.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Banche a carattere regionale attivazione di un albo delle banche della Regione Campania” (Reg. Gen. n. 354)

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali Bianca D'Angelo e Giovanni Baldi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

20 Giugno 2012

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19” (Reg.Gen.n.355)

Ad iniziativa del Consigliere regionale Giuseppe Russo

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Modifica all'articolo 13 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania” (Reg.Gen.n.356)

Ad iniziativa del Consigliere regionale Carlo Aveta

Assegnata alla Commissione per il Regolamento interno per il parere

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Riconoscimento ruolo nuclei di insegnamento autorganizzati” (Reg.Gen.n.358)

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali Antonio Valiante e Gennaro Nocera

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II Commissione consiliare per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Cause di incompatibilità tra la figura del consigliere regionale e quella di sindaco in attuazione dell'articolo 122 della Costituzione” (Reg.Gen.n.359)

Ad iniziativa del Consigliere regionale Angelo Marino

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Campania zero per una Campania equa, solidale e trasparente” (Reg. Gen. n. 360)

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali Fulvio Martusciello, Daniela Nugnes, Angelo Polverino, Gennaro Salvatore e Giuseppe Russo

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica inoltre che sono stati presentati i seguenti regolamenti regionali:

“Proposta di Regolamento concernente il Nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania” (Reg. Gen. n. 363)

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali componenti l'Ufficio di Presidenza

Assegnato alla I e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere obbligatorio.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche” (Reg.Gen.n.365)

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Giovanni Romano

Assegnato alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE - Comunica di essere stato costretto a sconvocare la seduta di Question Time, perché nessun Assessore regionale aveva garantito la propria presenza in Aula per rispondere alle interrogazioni. Ritene che quest'atteggiamento debba essere stigmatizzato in maniera forte e che in tal senso avrebbe scritto una lettera al Presidente della Giunta regionale sottolineando il mancato di rispetto del ruolo istituzionale del Consiglio regionale.

Concede la parola al Presidente del gruppo PDL, Fulvio Martusciello.

MARTUSCIELLO, PD – Rileva che la presenza in Aula dell'Assessore Severino Nappi, consente di incardinare la discussione della legge sull'apprendistato. Dichiaro di essere d'accordo sulle riflessioni che il Presidente ha esposto circa lo svolgimento delle sedute di Question Time e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

20 Giugno 2012

crede che ci sia l'adesione unanime del Consiglio regionale su questo punto.

DEL BASSO DE CARO, PD – Osserva che non è la prima volta che il Question Time non è discusso per l'assenza dei rappresentanti della Giunta regionale e dello stesso Presidente, quindi ritiene opportuno che l'Aula rivolga una sollecitazione affinché le interrogazioni di Question Time siano discusse nei tempi giusti e che il Governo regionale garantisca sempre l'adequata presenza.

PRESIDENTE – Dà la parola all'Assessore Edoardo Cosenza.

COSENZA, Assessore alle opere e ai lavori pubblici – Dichiaro che a suo avviso, andrebbe rivisto il procedimento del Question Time, perché gli assessori ricevono le interrogazioni 12 – 14 ore prima dell'orario previsto per lo svolgimento del Question Time e diventa tecnicamente difficile predisporre le risposte.

PRESIDENTE – Ricorda che le interrogazioni previste all'ordine del giorno del Question Time di oggi dovevano essere già discusse 15 giorni fa.

VALIANTE A., PD – nel dichiarare di essere d'accordo con il problema sollevato dalla Presidenza del Consiglio regionale, ritiene che occorra attivare meglio l'organizzazione dell'Ufficio rapporti tra Giunta e Consiglio regionale per consentire agli Assessori 1 a preparazione delle risposte in tempi certi.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente - Rileva che le assenze del Presidente della Giunta regionale sono dovute a impegni istituzionali e che le disfunzioni dello svolgimento del Question Time, possano essere superate con una riunione operativa fra le strutture del Consiglio e quelle della Giunta regionale.

PRESIDENTE – Ribadisce che il rapporto tra le strutture Consiglio-Giunta vi è sempre stato e che il Presidente Caldoro ha sempre avuto la possibilità di poter delegare altri assessori per le risposte in Aula.

LONARDO, Popolari-Udeur – Chiede che il Presidente del Consiglio interagisca con il Presidente della Giunta per definire un calendario

concordato al fine di garantire le presenze istituzionali necessarie per lo svolgimento del Question Time e ritiene che laddove il Presidente della Giunta dovesse essere impegnato per motivi di rappresentanza istituzionale potrebbe sempre delegare il Vice Presidente .

AVETA, Gruppo Misto – Ritiene che il Question Time dovrebbe essere programmato con periodicità in modo tale da consentire la trasmissione delle interrogazioni alla Giunta regionale almeno 48 prima dello svolgimento della seduta. Fa rilevare che il discorso sulle assenze della Giunta è noto e che più volte è stato stigmatizzato l'atteggiamento di poca considerazione da parte della Giunta regionale nei confronti dell'intero Consiglio regionale della Campania.

**Esame proposta di proroga della Commissione
consiliare d'inchiesta per i servizi pubblici a
rilevanza regionale**

PRESIDENTE – Passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno, riportato in titolo e concede la parola al Consigliere regionale Raffaele Topo, per la relazione.

TOPO, PD – Mette in risalto le motivazioni che sottintendono la necessità per le attività concernenti la materia sanitaria della proroga di un successivo periodo di sei mesi per l'attività della Commissione d'inchiesta per i servizi pubblici.

PRESIDENTE – Non essendovi richieste di intervento, pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico il terzo punto all'ordine del giorno e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	49
Votanti	49
Contrari	00
Astenuti	06
Favorevoli	43

Il Consiglio approva a maggioranza.

Esame del Disegno di Legge «D.d.L. Approvazione del Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania». Reg. Gen. 331

PRESIDENTE – Passa all'esame del quarto punto iscritto all'ordine del giorno, riportato in titolo. Comunica che la III Commissione Consiliare permanente nella seduta del 23 maggio 2012 ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Comunica che la VI e II Commissione Consiliare permanente hanno espresso parere favorevole all'approvazione del testo. Concede la parola al Consigliere regionale Giovanni Baldi, per la relazione.

BALDI, PDL – Dichiaro che la finalità principale della legge in esame consiste nella predisposizione di un assetto normativo integrativo del Decreto Legislativo 167/2011 in grado di garantire le precipe attribuzioni regionali in materia di formazione professionale come previsto già dalle intese Stato - Regioni e, nello stesso tempo, di favorire l'incremento dei livelli occupazionali offrendo anche le necessarie risorse organizzative e finanziarie perché tali processi possano essere adeguatamente sorretti e sviluppati. Evidenzia che in Commissione sono stati approvati due emendamenti a firma dell'Onorevole Lonardo che consentono un allargamento dell'età per i contratti di lavoro subordinato con incentivi in materia di apprendistato di alta formazione e ricerca, quindi un fatto straordinario in via sperimentale. Illustra le prerogative che si richiamano ai principi generali fissati dal Decreto Legislativo 167/2011 sulla definizione e disciplina dell'apprendistato. Ricorda inoltre che nella legge è istituito ad integrazione della normativa nazionale il titolo di maestro artigiano di mestiere, le modalità per il riconoscimento della qualifica sono stabilite dalla Regione sentite le associazioni di categoria.

MARCIANO, PD – Dopo aver fatto una attenta analisi dei dati che riguardano l'economia e

l'occupazione della Campania evidenzia la debolezza del sistema produttivo campano, la crisi e soprattutto la mancanza di politiche adeguate in Campania. Ricorda che il 39% della popolazione giovanile campana non studia ed ha rinunciato a cercare un lavoro. Osserva che questo è il quadro di riferimento nel quale si discute la proposta di legge dell'Assessore Nappi che è stata condivisa all'unanimità in Commissione.

Analizza che secondo i dati ISTAT si evidenzia come in Campania si consumi un dramma nel dramma rispetto alla condizione generale del nostro Paese. Ritiene che sarebbe stato utile all'inizio della Consiliatura capire come orientare i nuovi investimenti per favorire l'ingresso di una giovane generazione nel mercato del lavoro e come meglio utilizzare le risorse e fondi europei. Questo non è stato fatto, sottraendo al Consiglio Regionale una prerogativa importante sulla programmazione e sulla capacità di spesa della Giunta Regionale e dell'Amministrazione dei Fondi Europei, soprattutto quelli dedicati al Fondo Sociale Europeo. Ritiene che l'approvazione della legge sia un'occasione importante alla quale il Partito Democratico non vuole far mancare il sostegno, ma occorre dire che non è un problema di risorse ma un problema di capacità di spesa delle risorse stesse. Pone alla riflessione dell'Aula, della Giunta e in particolare dell'Assessore Nappi, che la capacità di spesa dei fondi a disposizione nel 2008 è stata del 25%, nel 2009 del 54,8% e nel 2010 sono stati spesi per il 6,1%, quindi secondo i dati ISFOL e I.N.P.S. – dal 2003 a oggi questa è la peggiore performance sulla capacità di spesa verso contratti di apprendistato. Fa rilevare inoltre che l'Assessore Nappi quando ha presentato il Piano per il Lavoro qualche mese fa aveva annunciato tempi di erogazione d'incentivi importanti a fondo perduto nei confronti delle aziende con tempi assolutamente celeri mentre solo da un paio di settimane si è cominciato a firmare i contratti di concessione. Ricorda ancora che nulla si sa degli incentivi alla formazione obbligatoria che le aziende devono erogare agli apprendisti, sia quella

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

20 Giugno 2012

di base di 120 ore annue e sia quella per l'apprendistato professionalizzante. Finisce affermando che l'Assessore debba avere la stessa attenzione e sensibilità su tutti i provvedimenti che riguardano l'occupazione dei giovani.

GIORDANO, IDV – Annunzia il voto favorevole alla legge e nel riconoscere validi i dati tecnici indicati dal Consigliere regionale Antonio Marciano, mette in risalto un'altra piaga da stigmatizzare quella del “lavoro nero”. Segnala alcune disposizioni previste dalla legge, importanti rispetto alla normativa nazionale, in particolare l'estensione dell'età cui si può accedere al contratto, quella dei ventinove anni fino oltre ai trentadue anni e in alcuni casi oltre i trentacinque. Un'altra caratteristica favorevole è quella che prevede questo tipo di contratto anche per i lavoratori in mobilità e l'istituzione dell'osservatorio sull'apprendistato presso l'Agenzia per il lavoro e l'istruzione.

PRESIDENTE - Pone in votazione, per alzata di mano con consequenzialità, gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE - Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 8 così come modificato dalla Commissione Bilancio.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Pone in votazione l'intera proposta di legge, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento Interno, per appello nominale con il sistema di voto elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	48
Votanti	48
Contrari	00
Astenuti	00
Favorevoli	48

Il Consiglio approva

**Esame della proposta di legge –
“Norme per l'organizzazione di una rete di
servizi ospedalieri e territoriali per
l'accoglienza ed assistenza alle vittime di
violenza di genere” – Reg. Gen. 298**

PRESIDENTE - Passa all'esame del quinto punto dell'ordine del giorno relativo alla proposta di legge “Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri e territoriali, per l'accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere” Registro Generale numero 298. Comunica che la V Commissione Consigliare permanente, nella seduta del 29 maggio 2012, ha riesaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula e che la Commissione Bilancio, nella seduta dell' 8 giugno 2012, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo ivi compresa la norma finanziaria. Evidenzia che prima di passare all'esame della proposta di che trattasi occorre considerare che il settore “ Sanità” è materia commissariata, e ,pertanto, è essenziale al fine del rispetto del piano di stabilizzazione , una dichiarazione in tal senso da parte del Commissario. Chiede pertanto all'Aula di esprimersi rispetto a questa questione. Concede la parola al Presidente del gruppo PDL, Fulvio Martusciello.

MARTUSCIELLO, PDL – Concorda con le perplessità espresse dal Presidente e chiede di rinviare l'argomento alla prossima seduta.

PRESIDENTE - Ritiene giusto che non si proceda e si rivolge al Presidente della V Commissione perché condivida la proposta del Presidente del gruppo PDL Martusciello, e dichiara che una volta che il commissariato alla sanità si sarà espresso favorevolmente in merito al non sfioramento del piano di rientro in materia sanitaria della proposta di legge in discussione nella seduta odierna ,la stessa sarà posta all'ordine del giorno del Consiglio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

20 Giugno 2012

Esame del disegno di legge – “Ratifica dell’accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Zoo Profilattico Sperimentale del Mezzogiorno con allegato schema dell’accordo” – Reg. Gen. 276

PRESIDENTE – Passa all’esame del sesto punto iscritto all’ordine del giorno concernente l’esame del disegno di legge Registro Generale n. 276. Comunica che la I Commissione consiliare permanente, nella seduta del 5 aprile 2012, ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula e che la Commissione V, nella seduta del 13 aprile e la Commissione II nella seduta del 5 giugno, hanno espresso parere favorevole proponendo delle modifiche, la V Commissione al comma 1, dell’articolo 16 e la II Commissione modulando la norma finanziaria. Comunica che dall’approfondimento normativo effettuato con gli uffici della Commissione Bilancio, è emerso, anche in relazione ad un parere reso dalla Presidenza dell’Assemblea della Camera dei Deputati, che in sede di ratifica gli accordi non siano emendabili. Pertanto, non saranno poste in votazione proposte di modifiche. Dà la parola al Consigliere regionale Angelo Giancarlo Consoli per la relazione.

CONSOLI, Unione di Centro - Osserva che si tratta di recepire e di ratificare un accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per le modalità di organizzazione e finanziamento dell’Istituto Zoo Profilattico Sperimentale per il Mezzogiorno. È un atto dovuto da parte del Consiglio, che così si metterebbe alla pari di altre regioni d’Italia che hanno recepito accordi simili.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari-Udeur – Esprime soddisfazione poiché finalmente il Consiglio sta esaminando questa ratifica perché l’Istituto Zoo Profilattico è uno dei pochi gioielli che ancora la Regione Campania possiede.

PRESIDENTE - Passa la parola al Presidente

della V Commissione Consiliare permanente, Michele Schiano di Visconti.

SCHIANO, PDL - Comunica che la V Commissione ha esaminato il testo ed ha espresso parere favorevole, così come la Seconda Commissione consiliare permanente. Chiede quindi ai Consiglieri regionali di esprimersi favorevolmente.

PRESIDENTE – Mette in votazione l’accordo di ratifica reg. gen. 276, ai sensi del comma 4 dell’articolo 64 del Regolamento Interno, per appello nominale, con il sistema di voto elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito:

Presenti	46
Votanti	46
Favorevoli	46
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Esame del disegno di legge – “Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative” - Reg. Gen. 237 (ex articolo 59 R.I.)

PRESIDENTE – Passa all’esame del settimo punto all’ordine del giorno, riportato in titolo e concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Salvatore.

SALVATORE, Presidente del gruppo “per Caldoro Presidente” – Rileva che il provvedimento individua una serie di norme da abrogare non più applicate per redigere testi unici e per dare certezza alla comunità di una normativa attuale. Ritene, pertanto, che occorre un maggiore approfondimento del dettato normativo attesa la complessità giuridica dello stesso. Chiede, pertanto, che sia rinviato alla prossima seduta del Consiglio.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Sostiene, a integrazione della proposta del Consigliere regionale Salvatore, il rinvio del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

20 Giugno 2012

provvedimento alla I Commissione consiliare permanente indicando un termine entro il quale trovare una sintesi degli emendamenti presentati.

PRESIDENTE – Mette in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere regionale Fulvio Martusciello di rinviare il testo in I Commissione consiliare permanente e indica in tre settimane il tempo massimo nel quale la Commissione si debba esprimere.

Il Consiglio approva con il voto contrario del Consigliere regionale Dario Barbirotti.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Ugo de Flaviis che ne ha fatto richiesta sull'ordine dei lavori.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari - Udeur – dichiara che, nella considerazione che sull'ottavo punto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari, relativo al "Regolamento per l'assegnazione ai Comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 Reg.gen. 351", la VII Commissione ha concordato con l'Assessore all'ambiente di fare un ulteriore approfondimento del provvedimento, propone il rinvio dello stesso in VII Commissione.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Presidente del gruppo Ugo de Flaviis di un rinvio in VII Commissione del provvedimento.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno

“Proroga del Piano Faunistico Regionale al 31.12.2012” Reg. Gen. 157/4

PRESIDENTE – Comunica che sono pervenuti alla Presidenza due ordini del giorno a firma dei Presidenti dei gruppi e dà lettura del dispositivo finale del primo ordine del giorno “I Consiglieri regionali fanno voti alla Giunta regionale perché provveda, con la massima sollecitudine possibile,

con proprio atto deliberativo a provvedere alla proroga del piano faunistico regionale fino all'approvazione del nuovo piano e comunque non oltre il 31/12/2012”.

Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno

“Ricollocazione dei lavoratori dell'Immobilgi Federici Stirling impegnati nei lavori di realizzazione del Policlinico di Caserta” Reg. Gen. 159/4

PRESIDENTE – Dà lettura del dispositivo finale dell'altro ordine del giorno a firma del Consigliere regionale Esposito Lucia ed altri. “ I sottoscritti Consiglieri regionali impegnano il Presidente della Giunta regionale ad assumere ogni utile iniziativa al fine di esplorare ogni possibilità per giungere ad un positivo approdo dell'attesa dei 102 lavoratori attualmente, in cassa integrazione in deroga, che per anni hanno pazientemente atteso che arrivasse al compimento il complesso e tormentato iter di riaffidamento dei lavori, anche verificando e favorendo la possibilità che gli stessi siano impiegati in altri cantieri di opere pubbliche che si dovessero aprire in Provincia di Caserta”. Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Non essendovi altri punti all'ordine del giorno, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.35.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**20 giugno 2012*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 27
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 20 GIUGNO 2012**

Presidenza del Presidente Paolo Romano.

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame proposta di proroga della Commissione consiliare d'inchiesta per i servizi pubblici a rilevanza regionale;
- Esame del Disegno di Legge – “D.d.L. “Approvazione del Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania” Reg. Gen. 331;
- Esame della proposta di legge – “Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri e territoriali per l'accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere” – Reg. Gen. 298
- Esame del disegno di legge – “Ratifica dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zoo profilattico Sperimentale del Mezzogiorno con allegato schema dell'accordo” – Reg. Gen. 276;
- Esame del disegno di legge – “Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative” - Reg. Gen. 237 (ex articolo 59 R.I.);
- Ordini del giorno.

Inizio lavori ore 11.20.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE – Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Processo verbale n. 23 della seduta di Consiglio regionale pomeridiano del 24.05.2012.

Se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Processo verbale n. 24 della seduta di Consiglio regionale del 30.05.2012.

Se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE – Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Promozione della costituzione di una società per azioni a partecipazione pubblica denominata Campania Entrate SpA”.

(Reg. Gen. n.352)

Ad iniziativa dei Consiglieri Marino, Carmine Sommesse, Sergio Nappi, Maisto, Zecchino, Fortunato, Oliviero, Giuseppe Russo, Giordano, De Flaviis, Aveta e Cobellis.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - “Misure urgenti per la finanza regionale”. (Reg. Gen. n.353)

Ad iniziativa dei Consiglieri De Flaviis e Marino.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**20 giugno 2012*

PRESIDENTE - “Banche a carattere regionale attivazione di un albo delle banche della regione Campania”. (Reg. Gen. n.354)

Ad iniziativa dei Consiglieri D’Angelo e Baldi
Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - “Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19”.

(Reg.Gen.n.355)

Ad iniziativa del Consigliere Giuseppe Russo.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - “Modifica all’articolo 13 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania”. (Reg.Gen.n.356)

Ad iniziativa del Consigliere Aveta.

Assegnata alla Commissione per il Regolamento interno per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - “Riconoscimento ruolo nuclei di insegnamento auto organizzati”.

(Reg. Gen. n.358)

Ad iniziativa dei Consiglieri Antonio Valiante e Nocera.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Cause di incompatibilità tra la figura del consigliere regionale e quella di sindaco in attuazione dell’articolo 122 della Costituzione”.

(Reg.Gen.n.359)

Ad iniziativa del Consigliere Marino.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - “Campania zero per una Campania equa, solidale e trasparente”.

(Reg. Gen. n. 360)

Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Nuges, Polverino, Salvatore e Giuseppe Russo.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti regolamenti regionali:

“Proposta di Regolamento concernente il Nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania”. (Reg. Gen. n. 363)

Ad iniziativa dei Consiglieri componenti l’Ufficio di Presidenza.

Assegnato alla I e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere obbligatorio.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - “Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l’uso domestico di acque pubbliche”. (Reg. Gen. n.365)

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Romano.

Assegnato alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – Volevo porre all’attenzione del Consiglio regionale che oggi siamo stati costretti a sconvocare di nuovo il Consiglio regionale – Question Time, perché nessun Assessore aveva garantito la presenza in Aula; credo che questo atteggiamento vada stigmatizzato in maniera forte, scriverò una lettera al Presidente della Giunta, ma penso che, insieme a questo, dobbiamo porre in essere un’altra azione, perché questa è sicuramente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

20 giugno 2012

una questione in cui gli Assessori, parte di essi, non tutti, perché ci sono Assessori che partecipano sempre alle sedute di Question Time, credo che questa sia una mancanza di rispetto nei confronti dell'intero Consiglio regionale.

La parola al Capogruppo Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Mi trovo totalmente d'accordo sulla sua posizione, infatti, mi fa piacere sia entrato l'Assessore Nappi, la sua eventuale non presenza non avrebbe consentito al Consiglio regionale di incardinare la legge sull'apprendistato, quindi, la prego di voler incardinare la legge sull'apprendistato, quindi, la prego di voler rappresentare, a nome di tutto il Consiglio regionale, la difficoltà dei Consiglieri regionali di esercitare il proprio ruolo di controllo e di ispezione nel momento in cui non viene data la possibilità di poter svolgere la seduta di Question Time, quindi, siamo totalmente d'accordo sulle riflessioni che lei ha portato all'Aula, e credo che su questo punto raccolga l'adesione unanime del Consiglio regionale.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Del Basso De Caro.

DEL BASSO DE CARO (PD) – L'intervento è assolutamente inerente alle cose che abbiamo testè ascoltato, non è la prima volta che per il Question Time, che peraltro viene posto all'ordine del giorno anche piuttosto raramente, risulta difficile discuterne, tenuto conto che tra l'altro sono quesiti a risposta immediata, quindi, se poi vengono discussi due mesi dopo, evidentemente questa immediatezza viene meno, ma ciò che si rileva è esattamente quello che il Presidente ora ha ricordato. Non è possibile che l'Amministrazione regionale sia assente, a cominciare dal Presidente, il quale essendo anche Commissario regionale, è chiamato a rispondere di numerose interrogazioni di Question Time, la maggior parte delle quali riguardano proprio la materia della quale egli è Commissario di Governo. In tal senso penso che l'Aula potrebbe rivolgere una sollecitazione affinché le interrogazioni di Question Time vengano discusse nei tempi giusti, ed il Governo regionale garantisca sempre l'adeguata presenza.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Cosenza.

COSENZA, Assessore ai lavori pubblici – Cerco di rispondere sempre alle sedute di Question Time, però, forse andrebbe anche un attimo rivisto il meccanismo, in quanto gli Assessori vengono a conoscenza di dover rispondere ad un Question Time pochissime ore prima. Credo di aver risposto sempre, se ricordo bene, però, garantisco che è un meccanismo che va rivisto. Oggi, per esempio, il Presidente è a Bruxelles, quindi, sarebbe tecnicamente impossibile poter presenziare il Question Time, anche noi Assessori riceviamo queste richieste 12 – 14 ore prima della convocazione di che trattasi, per cui diventa tecnicamente difficile, sia per problemi di agenda, sia perché spesso per rispondere alle interrogazioni di Question Time, c'è bisogno dei dirigenti, e vi garantisco che assolutamente è così, lo verifico, siamo alle 16.00 – 17.00 a chiedere se è arrivato l'ordine del giorno del Question Time, quindi, massima collaborazione nostra, però, attenzione, il meccanismo va ben sincronizzato, altrimenti diventa davvero difficile.

PRESIDENTE – Le interrogazioni di oggi devono essere discusse da 15 giorni fa, quindi non è proprio così!

La parola al Vice Presidente Valiante Antonio.

VALIANTE A. (PD) – Sono assolutamente d'accordo con il problema sollevato, vorrei dire però all'Assessore Cosenza, non per un riferimento personale, perché è un Assessore solitamente puntuale, lo vedo sempre presente, anzi, forse più del necessario, anche per conto di altri, però relativamente al problema testè sollevato, Assessore, lei non ci può dire che arrivano 12 – 14 ore prima, se è così è un aggravante per l'organizzazione della Giunta, perché le interrogazioni arrivano almeno 24 ore prima, dovrete attivare meglio l'ufficio del rapporto con il Consiglio, in modo che vi metta in condizione di poter organizzare le risposte nei tempi certi, anche se ci sono Assessori che sono permanentemente assenti in Consiglio regionale, rispondono sempre per delega, quindi non è solo il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

20 giugno 2012

problema del Presidente, in quanto ci sono Assessori che di norma sono assenti.

Avendo ricoperto per 10 anni la carica di Vice Presidente della Giunta, quando era assente il Presidente insieme agli altri Assessori, rispondevo alle interrogazioni in qualità di Vice Presidente della Giunta; questa è una forma di rispetto che il Consiglio merita di diritto.

PRESIDENTE – Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Salvatore al quale concedo la parola.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Non vorrei che una mera disfunzione diventasse un caso politico. Sembra superfluo sottolineare che le assenze del Presidente sono dovute ad impegni istituzionali, pare che, tra l'altro, l'intensa attività del Presidente Caldoro sul versante del rapporto Governo – Parlamento stia dando dei frutti per la Regione Campania, senza le quali la situazione in cui versiamo sarebbe stata più drammatica.

Pare che si leggessero delle disfunzioni rispetto al Question Time, va tutelato il diritto di ogni Consigliere di avere legittima risposta alle interrogazioni per avere la possibilità di espletare fino in fondo, la propria attività ispettiva, ma immagino che una riunione operativa fra le strutture del Consiglio e le strutture della Giunta possano dare una risposta in termini esaustivi di questo problema. Affiderei a lei, Presidente, il mandato di concerto con la presidenza della Giunta regionale, per fare in modo che questi incresciosi episodi che si sono verificati e che vanno stigmatizzati, non abbiano più a ripetersi.

PRESIDENTE – Abbiamo sempre tenuto presente questo, tanto è vero che diamo al Presidente la possibilità di delegare ad altri Assessori per le risposte. Per quanto riguarda il resto è una situazione incresciosa.

LONARDO (Popolari - Udeur) – Volevo chiederle, cortesemente, se poteva mettersi in contatto con il Presidente Caldoro per definire una data adeguata alle sue presenze /assenze dalla Regione Campania, visto e considerato che siamo in un momento molto critico, lo comprendiamo e comprendiamo gli impegni per gli incontri Stato –

Regioni a Roma dove spesso, anche gli Assessori sono chiamati.

Sarebbe il caso di concordare una data, anche di venerdì se è il caso, perché il Question Time è una battaglia che abbiamo condotto la scorsa legislatura, devo dire che laddove non era presente il Presidente che era impegnato, c'era sempre il Vice Presidente.

E' un'esortazione al Presidente Caldoro ad essere presente quando le domande sono rivolte a lui, agli Assessori, ma soprattutto in assenza del Presidente ci farebbe piacere di vedere il Vice Presidente.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Aveta. Prego.

AVETA (Gruppo Misto) – L'Assessore Cosenza ha ragione, sicuramente, su una cosa: non sanno quando viene convocato il Question Time e comunque gli arriva il quesito 24 ore prima. Se convocassimo sempre il Question Time e allargassimo a 48 ore quest'opzione, forse risolveremmo il problema.

Sulle assenze della Giunta, faccio rilevare che il Presidente Caldoro è stato addirittura assente in quest'Aula il giorno che si è votato il piano rifiuti, credo che sia il massimo delle assenze da rilevare, allorquando di fronte al più grande problema di questa Regione il Presidente era assente. Non credo che quel Consiglio regionale non affrontasse un problema particolarmente serio, a questo punto il rilievo che la Giunta snobbi il Consiglio è un dato di fatto accertato sul quale c'è poco da commentare, è un dato di fatto che la Giunta e il Presidente Caldoro hanno in poca considerazione l'intero Consiglio regionale della Campania.

Esame proposta di proroga della Commissione consiliare d'inchiesta per i servizi pubblici a rilevanza regionale

PRESIDENTE – Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

Concedo la parola al Consigliere Topo per la relazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

20 giugno 2012

TOPO (PD) – Si tratta della proroga dell'attività della Commissione istituita 6 mesi fa per servizi pubblici a rilevanza regionale e per la sanità.

E' stata affrontata una parte dell'attività, anche conclusa, però è necessario un ulteriore periodo, anche perché le attività relative all'accertamento in materia di sanità sono abbastanza complesse. E' stata necessaria una copiosa acquisizione documentale, anche di informazioni ulteriori, in Aula avviene la proroga per un periodo di pari data, 6 mesi; chiedo al Consiglio di predisporre in questa direzione.

PRESIDENTE – Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Si vota con il metodo del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti -	49
Votanti -	49
Contrari -	00
Astenuti -	06
Favorevoli -	43

Il Consiglio approva.

**Esame del Disegno di Legge «D.d.L.
Approvazione del Testo Unico
dell'apprendistato della Regione Campania».
Reg. Gen. 331.**

PRESIDENTE – Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Esame del Disegno di Legge «D.d.L. Approvazione del Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania». Reg. Gen. 331.

Ricordo che la III Commissione Consiliare permanente in data 23 maggio 2012 ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Il provvedimento risulta altresì munito del parere della VI e II Commissione Consiliare Permanente. Scusate, non penso che questo sia il modo di condurre i lavori. Consigliere Nocerino, Consigliere Iacolare, possiamo prendere posto per favore? Se non diamo un minimo di decenza all'Aula sospendo i lavori:

Consigliere Gennaro Salvatore, Caputo, Nugnes, Bianca, possiamo prendere posto? Dobbiamo relazione sul punto, se volete parlare potete accomodarvi un attimo fuori. La parola al Consigliere Baldi per la relazione.

BALDI (PDL) – Sì, signor Presidente. Il presente Disegno di Legge, in attuazione del Testo Unico dell'Apprendistato approvato con Decreto Legislativo 167 del 14.9.2011, disciplina per gli aspetti regionali il contratto di apprendistato stesso. La Giunta Regionale d'intesa con le parti sociali con delibera numero 158 del 28.3.2012 ha approvato il Testo Unico per definire le strategie e gli strumenti d'intervento per incentivare la stipula di contratti di apprendistato secondo le linee guida definite a livello nazionale, rafforzando l'azione sinergica tra tutti i soggetti istituzionali preposti alla regolamentazione e applicazione dei contratti, con particolare riferimento all'attuazione della componente formativa che per gli aspetti di natura pubblica è di specifica attribuzione regionale. La finalità principale della Legge Regionale consiste nella predisposizione di un assetto normativo integrativo del Decreto Legislativo 167/2011 in grado di garantire le precipue attribuzioni regionali in materia di formazione professionale, come previsto già dalle intese Stato – Regioni e, nello stesso tempo, di favorire l'incremento dei livelli occupazionali offrendo anche le necessarie risorse organizzative e finanziarie, perché tali processi possano essere adeguatamente sorretti e sviluppati. Inoltre, nel corso dei lavori della Commissione sono stati approvati due emendamenti a firma dell'Onorevole Lonardo che vi voglio leggere in quanto sono importanti, in via sperimentale, ma che consentono un allargamento dell'età. Si tratta del comma 3 dell'articolo 4 sostituito da questo: «ai contratti di lavoro subordinato stipulati con soggetti ivi compresi disoccupati di lunga durata i quali abbiano accesso ai benefici per assunzione previsti dalla Legge 29.12.1990 numero 407, di età compresa tra i ventinove e i trentadue anni, sono estesi in via sperimentale tutti gli incentivi in materia di apprendistato professionalizzante stabiliti dalla Legislazione Regionale. Detti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**20 giugno 2012*

lavoratori hanno altresì diritto ad essere inseriti in tutti i percorsi formativi previsti dalla presente Legge con applicazione dei relativi benefici anche economici». L'altro emendamento, approvato sempre all'unanimità, è questo: «Possono essere assunti con tale forma contrattuale i soggetti di età compresa tra i diciotto e i ventinove anni. Tutti gli incentivi in materia di apprendistato di alta formazione e ricerca stabiliti dalla Legislazione Regionale, ivi compresi quelli relativi ai percorsi di formazione e qualificazione professionale introdotti con il presente articolo, sono estesi in via sperimentale ai contratti di lavoro subordinato, stipulati con i soggetti, in essa ricompresi, disoccupati di lunga durata i quali abbiano accesso ai benefici per le assunzioni, previsti dalla Legge 407 del 29.12.1990 di età compresa tra i ventinove e i trentacinque anni». Quindi un fatto straordinario ed in via sperimentale. In questo quadro di riferimento questa Legge può essere definita come una Legge di promozione, incentivazione e diffusione di nuovi percorsi e metodi partecipativi, costruita intorno a quattro pilastri: il primo è il richiamo dei principi generali fissati dal Decreto Legislativo 167/2011 sulla definizione e disciplina dell'apprendistato. Tra parentesi, abbiamo quattro tipologie di apprendistato previste: quello per la qualifica e per il diploma professionale, l'apprendistato professionalizzante con contratto di mestiere, l'apprendistato di alta formazione e di ricerca, l'apprendistato di riqualificazione di lavoratori in mobilità, espulsi dai processi produttivi. Il secondo pilastro è il rafforzamento e l'estensione dei numerosi momenti di partecipazione che sono già previsti nelle politiche regionali. Quindi abbiamo percorsi formativi, aziendali e specifici incentivi economici, in grado di favorire politiche del lavoro a supporto e sostegno dell'intero sviluppo economico regionale. Il terzo pilastro è la regolamentazione di specifici momenti attuativi della formazione, con la promozione di intese tra istituti scolastici, associazioni di categoria, enti di formazione, università e le imprese, al fine di realizzare percorsi di apprendistato, con particolare

riferimento all'acquisizione di competenze artigianali. Il quarto pilastro: viene istituito presso gli uffici regionali dell'A.R.L.A.S. l'Osservatorio sull'apprendistato della Regione Campania presieduto dall'Assessore al Lavoro e alla Formazione con funzione di informazione e gestione delle banche dati, monitoraggio, valutazione e promozione di tutto ciò che riguarda questa materia. Volevo ricordare inoltre che in questa Legge viene istituito, ad integrazione della normativa nazionale, il titolo di maestro artigiano di mestiere, le cui modalità per il riconoscimento di tale qualifica sono stabilite dalla Regione, sentite le associazioni di categoria. Questo titolo abilita alla formazione professionalizzante interna alle aziende, in cui i maestri operano per lo svolgimento di attività di docenza e affiancamento nella formazione sul luogo di lavoro. Il riconoscimento del titolo di maestro artigiano è finalizzato all'istituzione delle botteghe scuole per diffondere e sostenere l'interesse dei giovani che hanno adempiuto alla scuola dell'obbligo per l'esercizio delle attività artigianali. Si tratta quindi di una Legge importante che tra pochi minuti verrà votata, e così come ha guadagnato l'unanimità nella Commissione che presiedo, sono sicuro che lo stesso avverrà anche in questo Consesso Consiliare. Un plauso va al Governo, rappresentato dall'Assessore al Lavoro Federico Nappi, per aver prodotto un testo che vede oggi la Regione Campania tra le prime Regioni a dotarsi di questa normativa; al Presidente del Consiglio che ha chiesto ed ottenuto un iter brevissimo della proposta di Legge in Commissione; alla III Commissione intera, cominciando dal mio ufficio di Presidenza, all'Onorevole Consoli, all'Onorevole Marciano, a tutti i componenti di maggioranza e minoranza per aver consentito un iter brevissimo ed una approvazione all'unanimità; alla Segreteria Amministrativa della mia Commissione, Dirigenti e componenti che quotidianamente mi assistono con competenza e passione nelle varie incombenze procedurali; al Presidente della VI Commissione e alla sua Segreteria Amministrativa per aver in tempi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

20 giugno 2012

rapidissimi espresso il parere su questa Legge. Plaudo ancora all'iniziativa della Giunta Regionale e a quella messa in campo dal Consiglio Regionale per questa Legge che darà sicuramente un'opportunità vera e seria per i tanti giovani che oggi attendono un lavoro. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, Presidente Baldi, c'è un intervento del Consigliere Marciano. Prego.

MARCIANO (PD) – Grazie Presidente. La scorsa settimana la Banca d'Italia ha presentato il suo periodico rapporto sui dati relativi all'economia e l'occupazione della Campania. Si tratta di dati che hanno confermato un quadro allarmante così come avevano fatto nelle settimane e nei mesi precedenti sia SVIMEZ e ancora l'ISTAT. Basterebbe poi la lettura anche di alcuni dati che fornisce «Caritas» sui centri di accoglienza, piuttosto che la «Comunità di Sant'Egidio», per confermare un quadro particolarmente drammatico per la nostra comunità regionale. La Banca d'Italia ci dice che in difficoltà è l'intero settore industriale, quello del Commercio, il settore agroalimentare ed è in particolare sofferenza il settore dell'edilizia, complice anche il blocco di tutti i cantieri e di tutte le principali attività, in modo particolare quelle legate al settore dei trasporti e delle costruzioni negli ultimi due anni. In difficoltà è tutto il mondo della produzione manifatturiera, che come gli Assessori ed il Presidente sanno, è una situazione ben conosciuta da quest'Aula, è la principale dorsale dell'economia della nostra Regione. Hanno resistito e resiste quella parte di imprese e di mondo produttivo economico che in questi anni hanno provato a concentrare i loro investimenti nella innovazione e verso l'export delle proprie produzioni. Quindi la debolezza del sistema produttivo campano, la crisi e soprattutto, aggiungo, la mancanza di politiche adeguate in Campania per contrastare la forza che la crisi trascina con sé, ha aggravato ulteriormente la condizione della vita delle nostre imprese, dei nostri giovani, delle famiglie della nostra Campania. I tassi di povertà delle nostre famiglie sono aumentati, la loro propensione al consumo è

notevolmente ridotta, e quando parliamo di una ridotta capacità e di una ridotta propensione al consumo, parliamo di generi di prima necessità che non si acquistano più, o al ricorso ad alcune cure che non si fanno più. Si riduce inoltre il ricorso al risparmio: basta anche qui spulciare alcuni dati della Banca d'Italia sui depositi, sui conti correnti delle famiglie campane. Aumenta il ricorso delle imprese a prestiti finanziari presso il sistema del credito in Campania, aumenta l'area della precarietà e della marginalità nella nostra Regione, ed aumenta quell'area di NEET – per utilizzare l'acronimo inglese – di quei 615.000 giovani che sono il 39% della popolazione giovanile campana che non studia più ed ha rinunciato a cercare un lavoro. Altri dati hanno anche animato in queste giornate un dibattito, spero, proficuo ed utile per la Campania e per la sua giovane generazione, sono quelli relativi alla fuga dei cervelli nonché il costo che quel capitale umano, quella quota di intelligenza che va verso l'estero, determina per la comunità regionale. Conclude, poi, la Banca d'Italia, che la Campania si contraddistingue per essere in proporzione alle altre Regioni d'Italia, la Regione con il più alto tasso di fiscalità. Quindi questo è il quadro nel quale ci troviamo e per il quale discutiamo questa proposta di Legge. Incrociando i dati di SVIMEZ, Banca d'Italia, «Caritas» e «Comunità di Sant'Egidio», il quadro che otteniamo ci segnala che la parte più in sofferenza in questa fase di crisi è quella relativa alla giovane generazione, di cui la Campania è particolarmente ricca, essendo la Regione più giovane d'Italia per dato anagrafico.

Questa debolezza, questa precarietà e queste condizioni determinano non solo una difficoltà nell'accesso al lavoro, ma stravolgono il rapporto tra il percorso formativo di quel giovane, di quella ragazza e lo sbocco lavorativo successivo. Anche qui intervengono due parametri molto importanti: over education e mismatch. La prima, cioè giovani particolarmente formati che per resistere al presente e darsi una possibilità di futuro decidono di svolgere lavori con mansioni inferiori al percorso formativo sul quale hanno investito negli

anni. Mismatch, cioè che molti di questi giovani decidono di accedere – quando ci riescono – ad una opportunità di lavoro che è diametralmente opposta al percorso formativo sul quale hanno investito negli anni. Questo è il quadro di riferimento nel quale discutiamo la proposta di Legge dell'Assessore Nappi che abbiamo condiviso all'unanimità in Commissione.

L'ISTAT ci dice ancora come, in quest'ultimo biennio 2010/2011 e scorcio del 2012, la possibilità di cercare lavoro si sia ulteriormente ridotta: 38 – 39% la quota di disoccupati nel 2010 tra i 15 e i 24 anni, 44 – 45% tra i 15 e i 24 anni del 2011 e 21% la popolazione giovanile disoccupata tra i 25 e i 34 anni. È evidente, leggendo queste cifre, come in Campania si consumi un dramma nel dramma rispetto alla condizione generale del nostro Paese. Sarebbe stato utile nei mesi precedenti, all'inizio della Consiliatura, provare ad affrontare in questa sede il tema di come si spendono, e verso quali priorità le principali risorse del bilancio Regionale della Campania si orientano davvero nei confronti del lavoro e occupazione i nuovi investimenti, e come si favorisce l'ingresso di una giovane generazione dentro il mercato del lavoro, a partire dal migliore utilizzo delle risorse e dei fondi europei. Così non è stato fatto, sottraendo a questo Consiglio Regionale una prerogativa importante sulla programmazione e sul controllo della spesa di questa Giunta Regionale e di questa Amministrazione dei Fondi Europei, soprattutto quelli dedicati al Fondo Sociale Europeo. Dunque ciascuno di noi per provare a fare interventi di merito cerca di riferirsi alle tabelle ufficiali che danno la Ragioneria dello Stato, il M.E.F. ed in questo caso citerò qualche dato che viene fuori dall'ultimo rapporto ISFOL con fonte I.N.P.S.: nel 2010 sono stati stipulati 542.000 contratti di apprendistato in Italia, e di questi circa 20.000 in Campania. Parliamo rispetto al 2009 di circa 2.300 contratti di apprendistato in meno che si sono sottoscritti nella nostra Regione e 4.500 contratti di apprendistato in meno che si sono sottoscritti in Campania rispetto al 2008. Siamo la peggiore

Regione tra quelle del sud per numero di contratti di apprendistato siglati negli ultimi due anni, e siamo, insieme alla Regione Lazio, le due Regioni che riescono ad applicare molto poco questo tipo di contratto, in modo particolare nel settore dell'artigianato che è una delle eccellenze e delle rilevanzze economiche della nostra Campania. Quindi l'occasione di oggi è importante e noi, come PD, non vogliamo far mancare il nostro sostegno, così come hanno fatto le organizzazioni sindacali, perché dentro questa palude, dentro questa tragedia dobbiamo almeno provare ad indicare un percorso ed una traccia di lavoro. E però dobbiamo dirci le cose come stanno, e fino in fondo. Qui, sull'apprendistato, non c'è paradossalmente un problema di risorse, c'è un problema di capacità di spesa delle risorse stesse: vi cito anche qui un dato fonte ISFOL – dopo consegnerò la tabella anche alla Presidenza per metterla agli atti di questa discussione che spero sia impegnativa e proficua; nel 2010 come Regione Campania impegniamo diciotto milioni di fondi P.O.R. sull'apprendistato; nel 2009 e nel 2008 risorse notevolmente inferiori ma figlie delle risorse del bilancio ordinario, nello specifico nel 2009 due milioni di risorse, nel 2008 circa cinque milioni di euro. Però il punto che consegno alla riflessione di quest'Aula, della Giunta e in particolare dell'Assessore Nappi è che la capacità di spesa di quei fondi a disposizione nel 2008 è stata del 25%, quindi un milione e tre, un milione e quattrocentomila euro; nel 2009 di 54,8% a fronte di circa cinque milioni di euro, il che significa due milioni e sei, due milioni e settecentomila euro; nel 2010 rispetto ai diciotto milioni di fondi P.O.R. appostati, ne abbiamo spesi per il 6,1%, poco più di un milione di euro. Tradotto in soldoni – dati ISFOL e I.N.P.S. – dal 2003 ad oggi questa è la peggiore performance sulla capacità di spesa verso contratti di apprendistato. Queste verità ce le dobbiamo raccontare. Ricercando un po' di numeri ho anche visto una videointervista rilasciata dall'Assessore Nappi quando ha presentato il Piano per il Lavoro qualche mese fa, dove ha annunciato non solo cifre diverse da quelle che

oggi i dati ufficiali ci consegnano, ma anche tempi di erogazione di quei contributi – se l'Assessore Nappi mi segue ed ha un attimo di pazienza – tempi di erogazione di quegli incentivi importanti a fondo perduto nei confronti delle aziende con tempi assolutamente celeri. Lo ricordo a me stesso, all'Assessore Nappi, alla Giunta e a quest'Aula che rispetto agli annunci, oggi i dati ufficiali che ci vengono consegnati, contano 1748 aziende della Campania che hanno fatto ricorso ad apprendisti, 2400 sono gli apprendisti assunti con contratti di apprendistato, in particolare con contratto di apprendistato professionalizzante, ma ad oggi soltanto da un paio di settimane si è cominciato a firmare i contratti di concessione. E ad oggi hanno firmati 400 imprese, e gli uffici annunciano che il lavoro si completerà entro fine luglio, era un lavoro che secondo le parole dell'Assessore Nappi e della sua Giunta si sarebbe completato il giorno dopo l'annuncio del piano per il lavoro. Quindi, primo punto che ha scoraggiato le imprese, per cui noi avremo un problema nel rimotivare le imprese; rispetto al provvedimento se voteremo all'unanimità, mi auguro questa mattina per non sottrarci ad una responsabilità, ma il punto è proprio qui, che quelle 1748 imprese, che hanno avuto un motivo di fiducia rispetto alla proposta del Governo, ad oggi non hanno recuperato neanche un euro degli incentivi promessi. E adesso per recuperare velocemente quelli incentivi promessi dobbiamo augurarci che gli STAP velocemente procedano alla rendicontazione. Quindi, attenzione, noi vogliamo condividere la responsabilità che di tanto in tanto ci viene chiesta e partecipare alla collaborazione alla quale ci si richiama, ma vorremmo poter approvare leggi che oltre all'effetto mediatico, poi trascinano con sé sostanza, che aiutano il sistema delle imprese, che paradossalmente non aggiungono difficoltà alle difficoltà, perché un anno e mezzo senza riconoscere alle 1748 imprese gli incentivi annunciati, non è un aiuto alle imprese ma è un affanno ulteriore che produciamo al sistema produttivo e imprenditoriale della nostra Regione, in particolare alle piccole e medie imprese della

Campania. Lo dico perché sono dati oggettivi, stanno lì graduatorie pubbliche, la sofferenza delle imprese è nota, diciamo che io sono per il recepimento fino in fondo di quella preoccupazione, perché caro Assessore Nappi, magari lo racconterò anche a Caldoro quando lo incontra, la crisi è in atto ora, e se abbiamo un po' di risorse da spendere le dobbiamo spendere adesso, e non vale nessun ufficio della programmazione unitaria se esso poi diventa un imbuto e non una possibilità di accelerare le buone pratiche che si mettono in campo. E poi ancora, ultimo passaggio, nulla si sa degli incentivi alla formazione obbligatoria che le aziende devono erogare agli apprendisti, sia quella di base di 120 ore annue e sia quella per l'apprendistato professionalizzante. Mi risulta anche qui, come si evince dai verbali di riunioni che si sono svolte presso il suo assessorato, da tempo le parti sociali stanno chiedendo di avere un chiaro monitoraggio dell'avvenuta erogazione della formazione, che deve essere una parte rilevante del libretto formativo del dipendente. Ecco, come vede magari oggi non saremo come lei aveva annunciato in precedenza la prima Regione d'Italia ad approvare questa legge, perché ho visto che la sua collega Mariella Zezza, Assessore al Lavoro del Lazio, l'ha fatto nell'aprile scorso, e la Presidente Polverini ha giustamente dato un grande rilievo a questo passaggio. Non saremo la prima Regione d'Italia e non per demerito nostro, noi abbiamo assicurato nelle Commissioni competenti un lavoro straordinariamente accelerato. La proposta di legge sua è stata depositata il 3 aprile, dal 3 aprile abbiamo fatto 2 incontri con lei, 1 incontro con le parti sociali, la discussione in Terza Commissione, la discussione in Seconda Commissione Bilancio, se facessimo sempre così saremmo davvero a una rivoluzione copernicana di quello che abbiamo visto in 2 anni e mezzo.

PRESIDENTE – La parola al Capo Gruppo Giordano. Prego.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Grazie signor Presidente! Solo poche parole, ovviamente per annunciare anche il nostro voto favorevole a

questa legge, cui abbiamo partecipato non solo in Commissione, nella specifica Commissione, ma anche per sottolineare alcune cose. Il collega che mi ha precedentemente parlato, ha giustamente evidenziato tutta una serie di dati, dati tecnici, Istat, Banca d'Italia, Isvap e così via. Io penso che nella nostra realtà ci sono anche altre evidenze, che vanno stigmatizzate. Evidenze che sono più correlate a una realtà lavorativa che mette in evidenza la più bassa performance come lavoro, e lavoro diciamo giovanile in particolare modo, ma soprattutto noi dobbiamo debellare il lavoro nero, così come si evince attraverso i rapporti del DPL, dell'Ispettorato del Lavoro e della Guardia di Finanza. Noi abbiamo una grande piaga, quella del lavoro nero. Quindi, questa legge potrebbe essere da supporto alle aziende, per cercare di normalizzare i rapporti che ci vengono dati ufficialmente, nonché per dare una possibilità a quelle persone di rientrare negli ammortizzatori sociali, in quanto una volta aperto il lavoro, non essendo inseriti e regolarizzati, si ritrovano quindi a non poter utilizzare neanche gli ammortizzatori sociali. Io volevo stigmatizzare solo alcuni aspetti di questa legge, che a me sembrano estremamente importanti rispetto alla normativa nazionale. La prima cosa è l'estensione dell'età a cui si può accedere al contratto, l'estensione quindi dei 29 anni fino oltre ai 32 anni, in alcuni casi oltre i 35 anni. Questo probabilmente è un po' una forzatura, però è anche vero che viene incontro all'esigenza di poter far entrare nel mondo del lavoro persone anche al primo impiego, che però sono ostaggiati dall'età ormai avanzata, quindi se non si prende in considerazione questo profilo cronologico, evidentemente potrebbe essere una legge che poi potrebbe non espletare le sua finalità, per cui è stata promulgata. Ancora un'altra caratteristica, e qui sono particolarmente favorevole, è quella di prevedere questo tipo di contratto anche per i lavoratori in mobilità, e penso che questo sia una cosa estremamente buona, nonché quella di aver istituito un osservatore sull'apprendistato, presso l'Agenzia per il lavoro e l'istruzione. È ovvio che se noi eroghiamo, dobbiamo anche controllare.

Un'ultima questione, per la quale a livello personale sono particolarmente favorevole, riguarda il contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, in quanto ritengo che la valorizzazione di quelle che sono le nostre peculiarità, particolarità mettono in risalto quei prodotti per i quali non abbiamo concorrenza, e con i quali possiamo inserirci tranquillamente in un mercato globale, alla stregua di un motore che in qualche modo può incominciare a far risollevarle le risorse dei nostri ragazzi e anche delle persone meno giovani che hanno perso il posto di lavoro. E allora, io spero che questa legge porti a compimento i propositi prestabiliti, e con questo mi auguro anche che ci sia un controllo da parte della Regione affinché ciò che noi facciamo poi vada effettivamente a termine. Grazie.

PRESIDENTE - Allora, se non ci sono altri interventi. Passiamo all'articolato.

Non ci sono emendamenti, quindi passiamo all'articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**20 giugno 2012*

PRESIDENTE - Articolo 6. Chi è favorevole?
Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 7. Chi è favorevole?
Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 8. E' la norma finanziaria così come modificata dalla Commissione Bilancio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Gli articoli sono finiti, passiamo al voto finale.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti - 48

Votanti - 48

Contrari - 00

Astenuti - 00

Favorevoli - 48

Il Consiglio approva.

**Esame della proposta di legge – “Norme per
l’organizzazione di una rete di servizi
ospedalieri e territoriali per l’accoglienza ed
assistenza alle vittime di violenza di genere” –
Reg. Gen. 298**

PRESIDENTE - Allora, passiamo al punto successivo relativo alla proposta di legge “Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri territoriali, per l'accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere”, Registro Generale numero 298. Comunico che la quinta Commissione Consigliere permanente, nella seduta del 29 maggio ha riesaminato il provvedimento e ha deciso di riferire

favorevolmente all' Aula. La Commissione Bilancio nella seduta dell' 8 giugno ha espresso parere favorevole all' approvazione del testo, ivi compresa la norma finanziaria. Prima di entrare nel merito della proposta, siccome parliamo di Sanità, e come sappiamo la materia Sanità è commissariata, sarebbe opportuna una dichiarazione da parte del Commissario. Quindi, chiedo all' Aula di esprimersi in merito. Passo la parola al Capo Gruppo Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Sì Presidente, le osservazioni che lei fa sono corrette, per cui io le chiederei di rinviare l'argomento alla prossima seduta. Nel frattempo sarà compito del Presidente della Commissione Sanità interfacciarsi con il legislativo, anche alla luce di una recente sentenza su una materia simile nei confronti della Regione Calabria, una Regione che come noi è soggetta a rientro. Quindi, sarebbe opportuno che il Presidente della Commissione Sanità lavorasse insieme al legislativo per poter intervenire in questa materia.

PRESIDENTE - Giustamente non si può procedere, quindi il Presidente della Commissione si fa carico della proposta del Presidente Martusciello, e quindi appena abbiamo risolto il problema, portiamo la legge all'attenzione del Consiglio.

**Esame del disegno di legge – “Ratifica
dell’accordo tra la Regione Campania e la
Regione Calabria per la disciplina delle
modalità di organizzazione e funzionamento
dell’Istituto Zoo profilattico Sperimentale del
Mezzogiorno con allegato schema dell’accordo”
– Reg. Gen. 276**

PRESIDENTE - Allora, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, relativo alla proposta di legge in merito all'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zoo profilattico sperimentale del Mezzogiorno con allegato il tema dell'accordo Registro Generale 276. La Prima Commissione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

20 giugno 2012

nella seduta del 5 aprile ha deciso di relazionare favorevolmente in Aula, comunica altresì che le Commissioni Quinta e Seconda nella seduta del 13 aprile e 5 giugno hanno espresso parere favorevole proponendo le modifiche: la Quinta Commissione al comma 1, dell'articolo 16; la Seconda Commissione modulando la norma finanziaria. Dall'approfondimento normativo effettuato con gli uffici della Commissione Bilancio è emersa anche in relazione ad un parere reso dalla presidenza dell'Assemblea della Camera dei Deputati, che in sede di ratifica di accordi non siano emendabili. Pertanto, non saranno posti in votazione proposte di modifiche. Passo la parola al Consigliere Consoli per la relazione.

CONSOLI (UDC) – Si tratta di recepire e di ratificare un accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria, in buona sostanza le modalità di organizzazione e finanziamento dell'Istituto Zoo Profilattico Sperimentale per il Mezzogiorno. È un atto ritengo quasi dovuto da parte del Consiglio, che ci pone al pari di altre regioni d'Italia che hanno recepito accordi simili. L'Istituto Zoo Profilattico svolge una funzione di grande rilievo nel campo della Sanità Veterinaria, in quanto è organo di ricerca, sperimentazione, di organizzazione delle attività sanitarie collegate alla patogenesi e al monitoraggio delle patologie animali. Quindi, ritengo che sia atto doveroso da parte del Consiglio recepire e ratificare quest'accordo. Grazie.

PRESIDENTE – Concedo la parola del Consigliere De Flaviis, prego.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur) – Grazie, Presidente. Volevo esprimere la soddisfazione più viva per il fatto che finalmente il Consiglio sta esaminando questa ratifica, che giaceva da tempo considerevole, in attesa del nostro esame. L'Istituto Zoo Profilattico è uno dei pochi gioielli che ha ancora la Regione Campania; aveva ragione il collega Consoli quando affermava che l'attività di ricerca, tra l'altro, funziona anche con cospicui fondi privati, perché l'attività dei nostri ricercatori molto spesso viene sostenuta dalle imprese private. E tra l'altro è un'attività di

ricerca che ci ha consentito di affrontare adeguatamente emergenze gravi quali la brucellosi, la diossina, e quanto altro purtroppo è capitato negli ultimi anni, sempre in modo adeguato e con parametri di livello internazionale. C'è ancora un'altra vicenda, in qualche modo legata a questa, che successivamente tornerà alla nostra attenzione, e nella fattispecie trattasi dell'Osservatorio sugli Alimenti, l'Orsa, la quale già nella finanziaria di 2 anni fa in qualche modo approvammo, che però ha bisogno di un'organizzazione e di un impianto amministrativo e legislativo che segue alla delibera ed alla ratifica che oggi diamo. Io mi auguro che l'attività di controllo, di promozione, di sviluppo che il Consiglio Regionale in qualche modo esercita anche con questa delibera, trovi un seguito anche nell'accompagnamento quotidiano delle attività dell'istituto, perché possa diventare sempre più strumento di prevenzione, ma anche prevenzione di ricerca e di altissima promozione degli impianti veterinari e come dire agricolo forestali in Campania, grazie.

PRESIDENTE - Allora, passiamo la parola al Presidente della Commissione Schiano, prego.

SCHIANO (PDL)- Presidente, Onorevoli colleghi, la Quinta Commissione, come hanno detto poc'anzi sia il collega Consoli che il collega De Flaviis, ha espresso parere favorevole così come ha fatto poi la Seconda Commissione. Sicuramente come diceva prima de Flaviis è un accordo che stava in giacenza in questo... tra Consiglio, Regione, Giunta da molto tempo, oggi finalmente si è addivenuti con il parere favorevole, sia della Seconda che della Quinta Commissione a ratificare quest'accordo. Poiché è stato dato parere favorevole all'unanimità dalla Quinta Commissione, io propongo e chiedo ai colleghi di esprimere parere favorevole e di procedere al voto in Aula, grazie.

PRESIDENTE - Allora, siccome noi abbiamo stabilito che non possono essere fatte modifiche, io metto in votazione l'accordo di ratifica così come è stato redatto. Un attimo solo, non abbiamo aperto ancora la votazione, apriamo la votazione e chiedo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**IX Legislatura**20 giugno 2012*

ai commessi d'Aula di ritirare le schede dei Consiglieri che non sono presenti.

Diamo qualche minuto per votare.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti - 46

Votanti - 46

Favorevoli - 46

Contrari - 00

Astenuti - 00

Il Consiglio approva.

**Esame del disegno di legge – “Legge di
semplificazione del sistema normativo regionale
– Abrogazione di disposizioni legislative” - Reg.
Gen. 237 (ex articolo 59 R.I.)**

PRESIDENTE – Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno.

Concedo la parola al Consigliere Salvatore.

SALVATORE (Presidente gruppo Caldoro Presidente) – Più che relazionare parlo sull'ordine dei lavori in quanto in merito a questo provvedimento, che ha già avuto attenzione in Aula qualche mese fa, ho avuto già modo di definire che è un provvedimento di pregio, che serve a mettere la nostra istituzione in condizioni di strettezza normativa, perché, in effetti, questo provvedimento, sulla scorta del lavoro fatto da tutta la burocrazia, sostanzialmente dai dirigenti della Regione Campania, va ad individuare tutta una serie di norme non più applicate, e laddove possibile, a redigere testi unici per dare certezza alla comunità di una normativa attendibile. Però, da quello che ho capito, in Aula c'è ancora l'esigenza di un maggiore approfondimento, dal momento che trattasi di un provvedimento complesso, essendo lo stesso provvedimento già all'ordine del giorno da tempo. Se l'Aula è d'accordo potremmo decidere di non trattarlo in questa seduta, ma nella prossima seduta del Consiglio dando la possibilità ai colleghi di effettuare i necessari approfondimenti.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Martusciello che chiede di intervenire sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Ad integrazione della proposta Salvatore, visto che lo abbiamo fatto anche su un argomento simile, abbiamo provato a rimandare il tutto alla Commissione, dandole un tempo entro il quale poter assorbire gli emendamenti, richiamando anche il precedente che abbiamo applicato l'altra volta potremmo ridare un termine minimo alla I Commissione per vedere se riesce a trovare una sintesi sugli emendamenti che sono stati presentati.

PRESIDENTE – C'è una proposta di Martusciello di rimandare il testo in Commissione; diamo 3 settimane di tempo alla Commissione per esprimersi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del Consigliere Barbirotti.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur) – Poiché sul punto 8 dell'Ordine del Giorno dei lavori consiliari la Commissione ambiente ha lavorato lungamente e insieme con l'Assessore aveva concordato un ulteriore approfondimento, penso sarebbe utile che anche il punto 8 tornasse in Commissione così come concordato all'unanimità dai commissari della Commissione Ambiente per un ulteriore e finale approfondimento.

PRESIDENTE – C'è la proposta del Capogruppo De Flaviis di un rinvio per ulteriore approfondimento concordato anche con il Governo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare***IX Legislatura******20 giugno 2012***

PRESIDENTE – Leggo solo la parte finale:
“Fanno voti alla Giunta regionale perché provveda, con la massima sollecitudine possibile, con proprio atto deliberativo a provvedere alla proroga del piano faunistico regionale fino all’approvazione del nuovo piano, non oltre il 31/12/2012”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno.

PRESIDENTE – Impegnano il Presidente della Giunta regionale ad assumere ogni utile iniziativa al fine di esplorare ogni possibilità per giungere ad un positivo approdo dell’attesa dei 102 lavoratori attualmente in cassa integrazione in deroga, che per anni hanno pazientemente atteso che arrivasse al compimento il complesso e tormentato iter di affidamento dei lavori, favorendo la possibilità che gli stessi siano impiegati in altri cantieri di opere pubbliche che si dovessero aprire in Provincia di Caserta.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12.35.